

## Pinerolo Parrocchia dello Spirito Santo

### Chiesa e politica

### È l'amore che rende adulti i laici impegnati

Diciamo la verità: Benedetto XVI ci ha spiazzato. L'eminente teologo tedesco, che per lunghi anni ha servito la Chiesa universale come severo custode dell'ortodossia, ha voluto incentrare la sua prima enciclica sulla carità. Di più, sulla tesi condensata nel titolo: Dio è amore. Una tesi teologica densa di concrete implicazioni ecclesologiche ed etiche: l'amore teologale come cuore del cristianesimo, anima del mondo, motore della storia. Essa non è senza conseguenze sull'idea di politica e sul concetto di Stato. Che sono tematizzati ai para-

in concreto le vie della giustizia si deve fare appello alla ragione umana che tuttavia deve essere sempre e di nuovo purificata dall'accecamento etico prodotto da un'idea del potere inteso come dominio e come possesso, anziché come servizio informato a giustizia. *Quarta*: qui si situa il compito proprio della fede, della Chiesa, della dottrina sociale cristiana in rapporto alla politica. Tale dottrina può contribuire a rimuovere tali «accecamenti etici», a operare la purificazione della ragione, a far sì che ciò che è giusto possa, qui e ora, essere riconosciuto e realizzato. Il suo compito proprio è cioè quello di propiziare l'orientazione alla giustizia della politica e dello Stato attraverso il discernimento

etico e il risveglio delle energie spirituali. Fornendo a chi fa politica «luce e forza», come dice il Concilio. *Quinta tesi*: «Non è dunque compito della Chiesa fare essa stessa valere politicamente tale dottrina: essa semmai vuole servire la formazione della coscienza nella politica». Sul punto, il Papa è netto: «La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile; non può e non deve mettersi al posto dello Stato». Anche perché «appartiene alla struttura fondamentale del cri-



La chiesa dello Spirito Santo

stianesimo la distinzione tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio, cioè la distinzione tra Stato e Chiesa». *Sesta tesi*: la Chiesa ha dunque un compito «mediato» (la formazione della coscienza etica), «il compito immediato, cui non possono abdicare (!), di operare per un giusto ordine nella società è invece proprio dei fedeli laici, come cittadini dello Stato». Attingendo - bella, impegnativa espressione - a una «ragione autoresponsabilizzante». Verrebbe da dire da «cristiani adulti». Lo si può ancora dire? Sembra di sì. Infine, un'ultima tesi: l'amore sarà necessario anche alla società più giusta; ci sarà sempre bisogno dell'amorevole dedizione personale a soccorso della umana sofferenza; anche il più avanzato degli Stati sociali non può surrogare quel di più che è rappresentato dall'amore. Qui si dischiude alla Chiesa il vasto campo delle sue opere di carità cui il Papa riserva la seconda parte dell'enciclica.

**Franco Monaco**, Jesus, marzo 2006

Dal bollettino *Come fuoco vivo*, aprile 2006



grafi 26-29. Sono pagine limpide che fissano sette tesi. La *prima*: norma fondamentale dello Stato deve essere il perseguimento della giustizia; il giusto ordine della società e dello Stato è compito centrale della politica; uno Stato che non fosse retto secondo giustizia si ridurrebbe, secondo il monito di sant'Agostino, a «una grande banda di ladri». *Seconda* tesi: la politica non è una mera tecnica volta a plasmare i pubblici ordinamenti; essa, in quanto protesa alla giustizia, riveste una valenza etica. *Terza* tesi: per conoscere e praticare

I cattolici sono chiamati a testimoniare i valori cristiani non soltanto nel privato, ma anche nel pubblico: nell'economia, nella politica, nella cultura. (...) L'impegno politico, inteso come dedizione al bene della collettività, non si esaurisce, di certo, con l'adesione o il voto a un determinato partito o schieramento politico, ma nemmeno può prescindere da tale importante mediazione. Risulta, quindi, pertinente la domanda: impegno politico sì, ma con quale partito e con quale schieramento? Di fatto, oggi, i cattolici italiani si trovano (votano e militano) in partiti diversi che fanno parte di due opposti schieramenti politici.

Il pluralismo dei partiti significa, forse, che una scelta vale l'altra? Non ci si aspetterebbe di trovare i cattolici uniti in un unico partito o schieramento? Il pluralismo non è anche segno di qualunquismo o indifferenza, come se la fede fosse del tutto ininfluenza in politica e nei valori che devono essere alla sua base?

### Essere cristiani in politica

Una cosa è chiara: i cattolici non possono non trovarsi uniti nei valori fondamentali, quali il rispetto che si deve alla vita umana dall'inizio al termine naturale della sua esistenza; la tutela del matrimonio e della famiglia; la giustizia sociale, la solidarietà, la cooperazione internazionale, la pace tra i popoli. Tali valori sono anche i criteri che guidano e orientano alla scelta od opzione di un partito piuttosto che un altro, di uno schieramento piuttosto che un altro.

In altre parole, a livello dei valori non si dà pluralismo: non è possibile che il cattolico non vi si ritrovi. Il pluralismo può, invece, verificarsi a li-

vello dei mezzi o strumenti: appunto i partiti e gli schieramenti. In questa prospettiva, la domanda è: quale partito o schieramento è più idoneo di un altro per la realizzazione storica di quei valori? La risposta non è facile: nell'attuale situazione, uno schieramento manifesta, almeno all'apparenza, una maggiore sensibilità per i problemi della vita o della famiglia, ma non è così per la giustizia o la solidarietà sociale. Il contrario si può dire a riguardo dello schieramento opposto. (...)

Quello che urge, al di là degli schieramenti, è l'unità dei cattolici sui valori fondamentali e l'impegno a promuoverli talora anche contro la stessa disciplina del partito in cui si milita. Per questo, è indispensabile che la dottrina sociale della Chiesa sia presente nel bagaglio dei cattolici impegnati in politica. **D.A.**

Famiglia Cristiana, n.8 del 19.2.2006

SILENZIOSI OPERAI DELLA CROCE  
CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

**Settimana  
dell'amicizia**

RE (Verbania)

21-27 MAGGIO 2006

Casa Cuore Immacolato di Maria

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Tramite Centro diocesano del CVS

Oppure: Direzione, Via di Monte del Gallo, 105  
00165 Roma Tel. 06 39674243



Questo giornale è inviato gratuitamente.  
Chi vuole contribuire alle spese di stampa può utilizzare il bollettino allegato.  
**Grazie!!**

### Fiera del libro di Torino

#### Incontri

Promossi dal Servizio Nazionale della CEI per il Progetto Culturale

Venerdì 5 maggio 2006, ore 18.30, Spazio autori B

#### A che serve la teologia?

#### Senso religioso e razionalità

**Giovanni Filoramo**, Ordinario di Storia del cristianesimo, Università di Torino  
**Antonio Staglianò**, Istituto Teologico Calabro, Consulente Progetto culturale Cei  
In margine ai libri *Teologia e spiritualità*, di A. Staglianò, Studium, 2006

*Che cos'è la religione oggi?* di G. Filoramo, ETS 2005

Sabato 6 maggio 2006, ore 13.00, Sala rossa

#### L'avventura della solidarietà

#### La missione di Torino a Belem

#### L'adozione a distanza dell'AVSI

**L'associazione Huiling per i disabili in Cina**  
Filmati, testimonianze, proposte

**Monica Maggioni**, giornalista, inviato speciale TGI Rai

**Gerolamo Fazzini**, condirettore Mondo e Missione  
**Laura e Fabrizio Uccellatori**, Missione della diocesi di Torino a Belem

Sabato 6 maggio 2006, ore 15.00, stand H146

#### Jacques Fesh.

**L'avventura delle fedi di un condannato a morte**  
Presentazione del libro di **Ruggero Francavilla**

Sabato 6 maggio 2006, ore 21.00, Sala blu

#### Evoluzione e creazione

#### Origine della specie e origine dell'uomo

**Gustave Martelet**, teologo, Centre Sèvres, Parigi  
**Fiorenzo Facchini**, antropologo, Università di Bologna

#### Orlando Franceschelli, filosofo

#### Moderà Adriano Moraglio, Il Sole 24Ore

In margine al libro

*E l'uomo venne sulla terra. Creazione o evoluzione?*, di F. Facchini, San Paolo 2005  
*Dio e Darwin*, di O. Franceschelli, Donzelli 2005

Domenica 7 maggio 2006, ore 21.00, Sala Blu

#### L'avventura della poesia

**Il viaggio continuo dell'uomo verso un orizzonte lontano**

#### Conversazione e letture

**Roberto Mussapi**, Poeta

Lunedì 8 maggio 2006, ore 12.00, Sala Blu

#### L'avventura umana

#### Persona, identità, educazione

#### Lucretia Scaraffia

Università di Roma La Sapienza

Lunedì 8 maggio 2006, ore 17.00, Caffè letterario

#### "Che cosa è l'uomo e perché te ne curi?"

**Gianfranco Dalmaso**, Università di Bergamo  
**Salvatore Natoli**, Università di Milano Bicocca  
**Francesco Tomatis**, Università di Salerno  
**Moderà Enrico Guglielminetti**, Università di Torino

In margine al libro

*Chi dice io. Razionalità e nichilismo*, di G. Dalmaso, Jaca Book 2005

Lunedì 8 maggio 2006, ore 18.00, Sala blu

#### Islam e cristianesimo

#### La sfida delle libertà di coscienza

**Samir Khalil Samir**, Università di Beirut  
Introduce **Andrea Pacini**, Centro studi religiosi comparati Edoardo Agnelli  
Interviene **Giorgio Paolucci**, Avvenire

In margine al libro

*I cristiani venuti dall'Islam*, di G. Paolucci e C. Eid, Piemme 2005

**MM MARMARMI** MARMARMI DI MARTRA GEOM. GUALTIERO  
Via San Rocco, 20/C  
10060 SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)  
TELEFONO +39-0121-501285  
FAX +39-0121-502268  
E-Mail: marmarmi@marmarmi.it  
http://www.marmarmi.it

**Arte funeraria  
Lavorazione marmi e graniti**